



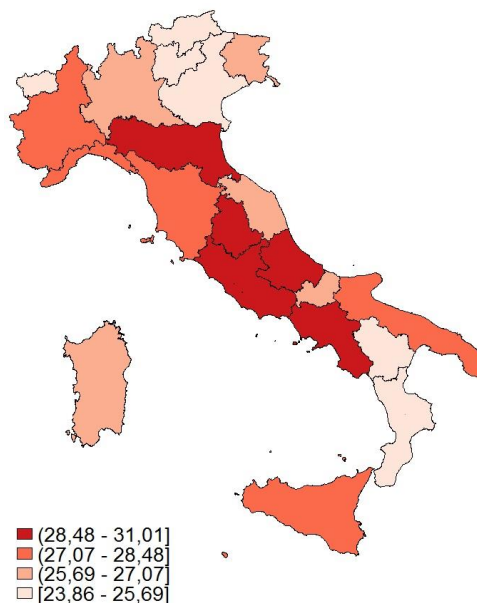
L'abitudine al fumo nella AUSL Viterbo I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2010-13

L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2010-13 del sistema di sorveglianza PASSI in Italia il 28% degli adulti tra 18 e 69 anni fuma*. **Nella AUSL di Viterbo la quota dei fumatori è del 36%**, una percentuale superiore alla media regionale (31%) e a quella del pool di ASL. Il 21% è un ex fumatore[^] e il 43% non ha mai fumato^o.

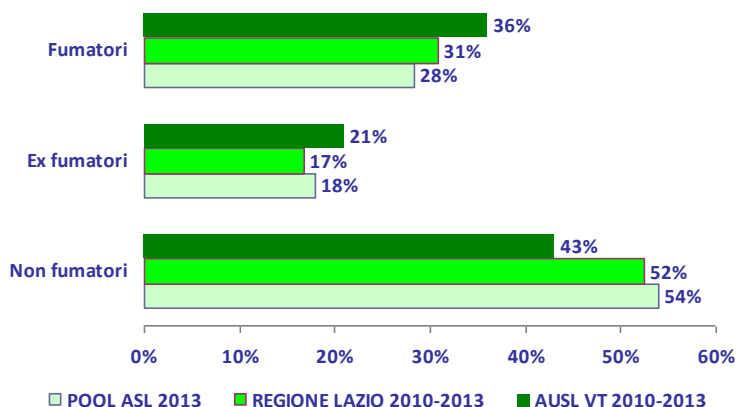
Fumatori per regione (%)

Pool Asl 2013: 28,0% (IC95%: 27,7%-28,3%)



Abitudine al fumo

AUSL Viterbo – Regione Lazio – Pool ASL



* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione)

[^] Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

^o Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

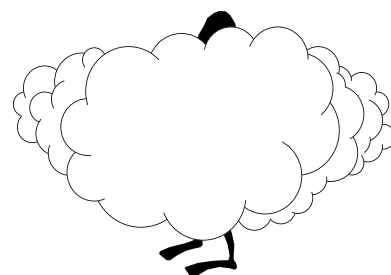
Prevalenza di fumatori AUSL Viterbo – PASSI 2010-13

nei due sessi	Uomini	38%
	Donne	33%
nelle classi di età	18-24 anni	46%
	25-34 anni	48%
	35-49 anni	36%
	50-69 anni	26%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	21%
	Media inferiore	40%
	Media superiore	38%
	Laurea	30%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	54%
	Qualche difficoltà	34%
	Nessuna difficoltà	31%

Il profilo dei fumatori

L'abitudine al fumo è più diffusa negli **uomini** (il 38% contro il 33% delle donne), nei **18-24enni** (46%) e nei **25-34enni** (48%), nelle persone con una **scolarità media inferiore** (40%) e in quelle con **molte difficoltà economiche riferite** (54%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 13. Tra i fumatori, il 26% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno). Il 3% è invece un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

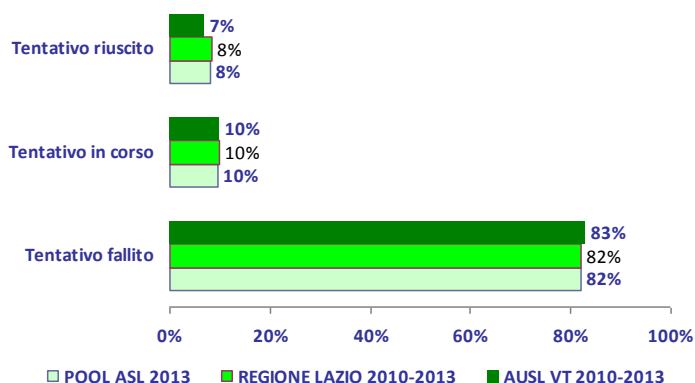


Smettere di fumare

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il **49% ha tentato di smettere** e di questi, l'83% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), il 10% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre il 7% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 96% l'ha fatto da solo, l'1% ha fatto uso di farmaci.

Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista
AUSL Viterbo – Regione Lazio – Pool ASL



Il rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro

Nel periodo 2010-13 nell'AUSL di Viterbo l'84% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei locali pubblici è sempre/quasi sempre rispettato. Questa prevalenza è inferiore alla media regionale (90%) e nazionale (89%).

Tra i lavoratori intervistati, l'84% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre. A livello regionale e nazionale la frequenza è pari al 91%.

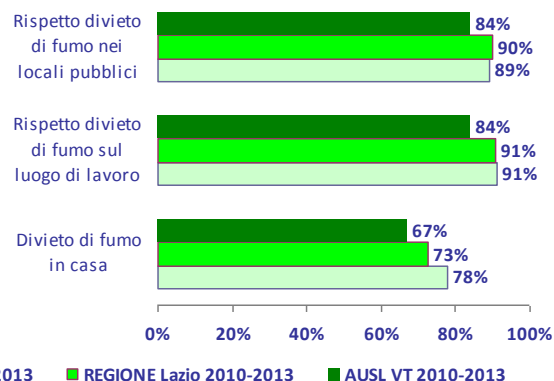
Fumo in casa

Nell'AUSL di Viterbo il 33% degli intervistati ha dichiarato che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 26% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 7% ovunque).

L'astensione totale dal fumo è più alta nelle case in cui vivono **minori di 15 anni**, tuttavia in circa **un quinto** di queste case il fumo non è ancora stato completamente bandito dall'ambiente domestico.



Rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa
AUSL Viterbo – LAZIO – Pool ASL



A cura del Gruppo Passi AUSL Viterbo:
Patrizia Carpentieri, Maria Casali, Cristina Donadoni, Anna Fersini, Anna Fiorani, Silvana Forte, Anna Liberati, Oretta Micali, Maria Domenica Pelosi, Ilaria Scrocchia, Filomena Trovato

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad Aprile 2014, sono state caricate complessivamente oltre 220 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.